

Parrocchia della B. V. del Carmine
e SS. Pietro e Paolo Apostoli
UDINE

MESSA MISSIONARIA MAGGIO 2021
7 MAGGIO 2021

INTRODUZIONE

Maggio, mese di Maria. La Madonna vuol portare anche a noi, il grande dono che è Gesù; e con Lui ci porta il suo amore, la sua pace, la sua gioia. Così la Chiesa è come Maria mandata a portare a tutti Cristo ed il suo vangelo. Affidiamo al Signore e a Maria i missionari. Essi sono la parte di Chiesa in prima linea nell' Annuncio per eccellenza: quello dell' Amore incondizionato e infinito di Dio Padre per tutti noi. Ed i missionari si affiancano ai poveri della terra amandoli di quell' Amore.

Come ogni primo venerdì del mese, le offerte raccolte in questa Messa Missionaria saranno devolute ai missionari e missionarie sostenuti dalla nostra Parrocchia.

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **“Ascoltaci , o Signore”**

Per i Missionari: che la forza della Fede nel Padre li accompagni e li sostenga nelle difficoltà.
PREGHIAMO

Per i poveri della terra: perché sentano la forza e la dolcezza dell'Amore di Dio, attraverso l'opera dei Missionari. **PREGHIAMO**

Per i Governi: perché si convertano, vedano le grandi necessità degli ultimi e realizzino politiche di inclusione e di valorizzazione di ogni persona. **PREGHIAMO**

Perché la pandemia che colpisce tutti, ma ancora più pesantemente i paesi poveri dove operano i nostri missionari, cessi. **PREGHIAMO**

Per tutti noi, perché mantenendoci attenti e generosi verso i Missionari, contribuiamo al disegno d'amore di Dio per l'uomo. **PREGHIAMO**

Celebrante: O glorioso Beato Odorico che da Dio hai attinto l'amore alle anime e dal Padre San Francesco l'ardore missionario, suscita nella Chiesa nuove vocazioni per la diffusione del Vangelo .
Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.

Dal “Makiungu Hospital” di Singida (Tanzania),
padre Sandro Nava e la dottoressa Manuela Buzzi ci scrivono:

Carissimi amici e benefattori, desideriamo esprimervi la nostra riconoscenza per il bene che avete fatto e fate al nostro ospedale. Grazie alle vostre donazioni abbiamo acquistato letti, comodini e attrezzature sanitarie e la dr.ssa Manuela ha potuto rimettere in sesto la farmacia. Insomma Mkiungu comincia a somigliare ad un ospedale e lo testimonia il numero sempre crescente di ammalati che ogni giorno vengono a farsi curare.

Purtroppo il Covid 19 è arrivato anche qui. Abbiamo avuto e abbiamo diversi casi non solo tra i pazienti, ma anche tra il personale sanitario (persino un medico). Essendo sempre a contatto con gli ammalati siamo a rischio e purtroppo abbiamo avuto molti decessi. Era e resta nostra intenzione rientrare in Italia per farci vaccinare il più velocemente possibile. Continuiamo con le cure praticamente gratuite per i bambini e per le mamme. Questo è uno sforzo enorme, perché ogni famiglia ha da 6 a 8 – 10 bambini. Nel nostro ospedale i parti dal 1° gennaio ad oggi, 11 aprile, sono stati 863. Tutto questo fa parte della cultura di queste tribù.

Quasi ogni giorno assistiamo a casi veramente pietosi. Qualche settimana fa, al mattino presto, è arrivata in ospedale una mamma giovanissima con in braccio una bambina di pochi mesi. Ha camminato per 9 km a piedi nudi portando in braccio la bambina che si chiama Ashura. E' bellissima. Ha febbre alta a causa della polmonite e viene ricoverata di corsa nel reparto di pediatria. Dopo 2 giorni rivedo la mamma che dice che la bambina sta meglio. Dopo 10 giorni Ashura viene dimessa e la mamma viene a salutarmi e ringraziarmi. Le ho spiegato che deve ringraziare non noi ma i nostri benefattori, voi, che con la vostra generosità rendete possibile tutto questo.

Sarò sincero: faticiamo economicamente e a fine mese a volte non paghiamo tutti gli stipendi ai vari dipendenti; però bisogna vedere anche gli aspetti positivi: i bambini che guariscono, le mamme che partoriscono e tornano contente nei loro villaggi, il laboratorio che comincia ad essere tale, le sale operatorie che pur nella povertà funzionano, la farmacia che ha i farmaci di cui abbiamo bisogno. Tutto questo è grazie a voi benefattori. Dobbiamo avere fiducia e continuare a lavorare. Con il vescovo abbiamo iniziato a programmare la ristrutturazione dell'ospedale: un lavoro davvero difficile perché qui manca tutto. Dovremmo anche acquistare un piccolo camion. Non vi nascondo che ho un po' di paura. La Provvidenza ci aiuterà.

Una preghiera per tutti voi e per le vostre famiglie e un saluto nella Speranza della Pasqua da p. Sandro e dalla dottoressa Manuela